



Giorgio Carbonaro, la ciliegia sulla torta

Per l'intervista del mercoledì oggi è il turno di Giorgio Carbonaro, ala.

Sono Giorgio Carbonaro, ho 22 anni e gioco a rugby da circa 6 anni. Sono titolare di un'attività commerciale, cercando di associare quest'avventura a quella del rugby, visto che quest'ultimo assomiglia molto alla vita quotidiana, in quanto entrambi sono fatti di combattimenti, di scontri, di vittorie e di sconfitte.

Come ti sei avvicinato al rugby?

Avevo uno zio, Vincenzo Gulino, che giocava e a me sarebbe piaciuto emularlo, ma mia mamma non voleva perché si spaventava, visto che vedeva tornare a casa suo fratello pieno di lividi. A 17 anni, finalmente, sono riuscito a convincerla. Ho giocato un anno con l'Under 19, e poi sono entrato in prima squadra. Ho avuto anche la fortuna di vivere l'esperienza della serie B.

Perché ti piace il rugby?

Mi piace perché è uno sport di contatto in cui però il senso del rispetto è molto forte. E poi qui a Ragusa quest'anno c'è un gruppo eccezionale. Con tanti dei miei compagni ci vediamo anche al di là del rugby. Siamo molto affiatati e questa è una cosa fondamentale perché una squadra giochi bene.

Che cosa vuol dire giocare ala?

Domanda difficile... forse non l'ho ancora nemmeno capito io... Sicuramente è un ruolo molto importante, di responsabilità. Perché quando si gioca in attacco sprecare una palla con un avanti o facendosi placcare a pochi metri dalla meta vuol dire rovinare ciò che ha fatto in precedenza la tua squadra, mentre se sei in difesa devi stare attento ai calci e un tuo errore su una presa può far tornare indietro la squadra di molti metri. La parte più bella è comunque quando sei in attacco perché l'ala diventa la ciliegina sulla torta che, almeno in teoria, completa ciò che ha fatto il resto della squadra.

Ti piace giocare ala? Non è un ruolo nel quale si corre tanto ma si giocano pochi palloni?

Giocare ala mi piace e non vorrei cambiare ruolo, anche se per scherzo rompo spesso le scatole al Mister chiedendogli di giocare terza linea.

E quando non giochi cosa fai?

Nulla di particolare. Sto al club, con i miei compagni, oppure esco con la mia ragazza.